

## Matteo 12, 43-50

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva agli scribi e ai farisei: «Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo, ma non ne trova. Allora dice: "Ritornero nella mia casa, da cui sono uscito". E, venuto, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa generazione malvagia». Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli egli è per me fratello, sorella e madre».

*Gesù ci paragona ad una casa. Possiamo essere persone accoglienti, capaci di far crescere relazioni che ci fanno crescere, oppure così vuote da lasciare tanto spazio solo alle tentazioni. Oggi abbiamo la possibilità di riconoscere di essere suoi fratelli, possiamo riuscirci con questa scelta.*

78<sup>a</sup> puntata – di R. Lupi

## ALCUNI SIMBOLI LITURGICI

## ASSEMBLEA

*Fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione: ecco la grande sfida che ci sta davanti nel millennio che inizia, se vogliamo essere fedeli al disegno di Dio e rispondere anche alle attese profonde del mondo" (Nuovo millennio ineunte 43).*

La comunità di fedeli si deve distinguere per lo spirito di servizio e di collaborazione, dove tutti si impegnano, con compiti precisi, per la buona riuscita della celebrazione liturgica. Deve emergere la ministerialità dell'assemblea che si esprime nei diversi ruoli: lettori, accoliti, cantori, catechisti ecc.

L'assemblea ha una funzione anche profetica, perché ci presenta ciò che vivremo, in un'altra dimensione, in paradiso.

*Nella liturgia terrena noi partecipiamo per anticipazione alla liturgia celeste che viene celebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini (Sacrosanctum concilium 8).*

(continua)

Liturgia Giovane

dal 2003

il tuo sito di Liturgia Ambientata nella Chiesa Cattolica

[www.liturgiagiovane.org](http://www.liturgiagiovane.org)

fb: liturgia giovane

scarica la app sul tuo smartphone

Il Domenica di Avvento  
Anno BPredicazione di Giovanni Battista  
Alessandro Allori

## 22/11 – II DOMENICA DI AVVENTO

## Matteo 3, 1-12

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!* E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non

crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare i figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

*Chi segue Gesù non è mai fermo, è capace di fare inversione, di convertire davvero la sua vita. La sua Parola in questo modo non esclude nessuno, perché anziché fermarsi sulle sicurezze del passato, guarda al futuro. Giovanni ha vissuto prima di tutto sulla sua pelle quanto diceva, per questo è stato capace di mostrare a molti l'arrivo del messia.*

## 23/11 – 2 lunedì di avvento

## Matteo 11, 16-24

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!". È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: "È indemoniato". È venuto il Figlio dell'uomo,

che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». Allora si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrno, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

*Il tempo di avvento serve proprio perché non ci accada di lasciare passare, come nulla fosse, la venuta del Signore. Gesù stesso definisce un prodigio il suo passaggio tra gli uomini. Come lo sto riconoscendo in questi giorni? Mi alleno per trovarne la notizia nascosta nel mio quotidiano?*

### **24/11 – 2 martedì di avvento**

#### **Matteo 12, 14-21**

In quel tempo. I farisei uscirono e tennero consiglio contro il Signore Gesù per farlo morire. Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti e impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto

per mezzo del profeta Isaia: Ecco il mio servo, che io ho scelto; il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. Porrò il mio spirito sopra di lui e annuncerò alle nazioni la giustizia. Non contesterà né griderà né si udrà nelle piazze la sua voce. Non spezzerà una canna già incrinata, non spegnerà una fiamma smorta, finché non abbia fatto trionfare la giustizia; nel suo nome spereranno le nazioni.

*La parola del profeta Isaia è portata a compimento in Gesù: il Figlio di Dio non è venuto per distruggere, ma per valorizzare tutto quanto riguarda l'uomo. Eppure, molti di quelli che l'hanno incontrato non se ne sono accorti, ma gli è parso un pericolo. Io come faccio a riconoscere ciò che nella mia vita viene dal Signore?*

### **25/11 – 2 mercoledì di avvento**

#### **Matteo 12, 22-32**

In quel tempo fu portato al Signore Gesù un indemoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni». Egli però, conosciuti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto

a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro».

*Non pensiamo che la bestemmia contro lo Spirito di cui parla Gesù sia una possibilità lontana da noi. Spesso siamo capaci di rendere vana tutta la sua opera non perché ci opponiamo fortemente, ma semplicemente perché mettiamo in dubbio che davvero qualcosa possa cambiare, come se il suo Spirito non soffiaste più tra noi ma ci sono solo logiche diverse. Oggi è il giorno per ristabilire la speranza.*

### **26/11 – 2 giovedì di avvento**

#### **Matteo 12, 33-37**

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai farisei: «Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L'uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del

giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato».

*Fare attenzione alle parole: non si tratta di fingere di essere persone educate, ma di far scoprire cosa c'è nel nostro cuore. Per cambiarlo, lasciamo che le nostre parole ascoltino l'unica Parola fondamentale.*

### **27/11 – 2 venerdì di avvento**

#### **Matteo 12, 38-42**

In quel tempo. Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!».

*Quale segno sto cercando? Per caso il mio tempo di avvento corrisponde con l'attesa di qualcosa di grandioso che in realtà non cambierebbe nel profondo la mia vita? Gesù ci riporta all'essenziale: l'unico segno che ha cambiato la vita di ogni uomo è lui.*